

Scatta la campagna per la sicurezza stradale

Pubblicato: Mercoledì 13 Novembre 2002

✖ Quando le strade si allargano l'automobilista schiaccia sul pedale e va. E così le precedenza diventano un'opzione, passare con il rosso lo sport nazionale e superare i limiti di velocità un difetto di tanti. Succede nelle vie cittadine di Busto Arsizio, dove dall'inizio dell'anno ci sono stati 555 incidenti, di cui 6 mortali, 258 con feriti. Che le strade siano diventate pericolose è anche nei dati della prefettura che nei mesi scorsi ha invitato le amministrazioni comunali a prendere provvedimenti. Così ha fatto Busto Arsizio. Da domani parte infatti la campagna organizzata dalla Polizia Municipale mirata alla sicurezza stradale, che durerà fino al 30 novembre.

L'iniziativa che rappresenta una sorta di esperimento, è stata presentata questa mattina, mercoledì 13 a Palazzo Gilardoni dall'assessore alla sicurezza Alessandro Marelli, dal comandante dei vigili Alessandro Casale e dal sindaco Luigi Rosa che ha voluto porre l'accento sul carattere preventivo e di carattere educativo dell'operazione. Punterà sulla prevenzione (anche se è facile immaginare che le multe fioccheranno) e si concentrerà sulle regole di sicurezza che maggiormente rappresentano occasione di pericolo, come l'eccesso di velocità, il passaggio con semaforo rosso, il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e la sosta nei pressi delle intersezioni, sugli attraversamenti pedonali e sui marciapiedi.

Per farlo il personale di polizia municipale impiegherà quotidianamente le apparecchiature elettroniche in dotazione; accanto all'autovelox sarà utilizzato il misuratore di velocità telelaser che è stato consegnato al Comando proprio in questi giorni. Tale strumento consentirà di effettuare i controlli anche in quelle strade in cui, per la propria conformazione, non è possibile impiegare l'autovelox e dove fino ad oggi l'accertamento veniva svolto secondo il prudente apprezzamento dell'operatore. E in tema di apparecchiature elettroniche, presto arriverà un nuovo apparecchio autovelox che consentirà la stampa immediata delle violazioni e, ai conducenti, cui sarà contestata la trasgressione, sarà subito mostrata la prova della violazione evitando loro di recarsi successivamente in Comando a seguito dello sviluppo della foto, come avviene oggi. La nuova apparecchiatura è inoltre dotata di un software che permette la trasmissione diretta dei dati nel programma di gestione delle violazioni senza l'intervento dell'operatore d'ufficio. Una scelta strategica per il Comando che utilizzerà sempre meno risorse umane in compiti esecutivi a favore di un maggior impiego in compiti operativi.

L'uso delle cinture di sicurezza sarà poi un altro aspetto sul quale si concentreranno le attenzioni della polizia municipale, mentre una considerazione particolare è stata rivolta alla sosta irregolare che spesso è sottovalutata come causa di incidenti. Al contrario le doppie file, le soste vietate hanno mostrato anche nelle settimane scorse che possono avere risultati fatali. Come l'incidente mortale in via Lombardia, dove un'anziana sbucata improvvisamente fra le auto in sosta è morta dopo essere stata investita.

Più di ventiduemila dall'inizio dell'anno le infrazioni al codice della strada rilevate dai vigili. Di automobilisti distratti e poco rispettosi del codice stradale ce ne sono e anche tanti. Ma sono gli incidenti quelli che preoccupano di più. Il comando di polizia municipale ha anche redatto una mappa degli incroci semaforici dove si sono verificati più incidenti. Quello fra via Milazzo e viale Pirandello e quello fra viale Cadorna, Duca d'Aosta e via XX Settembre stanno in cima alle classifiche. Ma sono ancora gli incroci non regolati da semafori a patire di più. E per questo non si escludono in futuro alcuni interventi di semaforizzazione, per esempio sull'incrocio fra via Venezia e via XX Settembre.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it